Anno 1872. Roma Mercoledì, 8 Maggio Num. 128.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
in Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
in Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 aprile 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. 777 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 2 aprile 1865, numero 2230;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo normale degli impiegati della Biblioteca Palatina di Modena, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 10 marzo 1872.

VITTORIO EMANUELE.

C. Correnti.

Ruolo normale *degli impiegati della Biblioteca Palatina di Modena.*

Bibliotecario	L. 2,500
Vicebibliotecario	» 1,800
Aggiunto	» 1,700
Segretario	» 1,500
Due distributori a L. 720 per ciascuno	» 1,440
Portiere	» 720
Totale	L. 9,660

Addì 10 marzo 1872.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
C. Correnti.

Il N. CCLX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 14 gennaio 1872, adottata dall'assemblea generale degli azionisti della Nuova Compagnia Metese;

Visto il primitivo statuto di detta Società, approvato con Regio decreto del 19 ottobre 1869;

Visto il nuovo atto costitutivo e il nuovo statuto della Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. Decreti del 30 dicembre 1865 e del 5 settembre 1869, n. 2727 e 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di assicurazioni anonima per azioni nominative, sedente in Meta col nome di *Nuova Compagnia Metese*, approvata con Nostro decreto 19 ottobre 1862, e ricostituita con atto pubblico del 10 marzo 1872, rogato Cacace, numero 22 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto facente parte integrante del detto atto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 8 sono aggiunte le parole: « Nel caso di non avvenuta vendita la Società dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 154 del Codice di commercio. »

b) Nell'articolo 20, dopo le parole « affari urgenti » è inserito questo periodo:

« L'assemblea dovrà essere convocata sulla domanda di un terzo degli azionisti a sensi dell'art. 144 del Codice di commercio. »

Art. 3 La Società contribuirà nelle spese degli Uffici d'ispezione per annue lire 150 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 30 marzo 1872:

A commendatore:

Vasco cav. Giuseppe, colonnello nell'arma di cavalleria, incaricato della direzione della divisione cavalleria nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

A cavaliere:

Rostagno Alessandro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreto del 24 marzo 1872:

A cavaliere:

Amaretti avv. Francesco, secondo assistente nella Biblioteca universitaria di Torino.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 2 aprile 1872:

Ad uffiziale:

Rodocanachi cav. Teodoro, vicepresidente della Società italiana [di] beneficenza a Pietroburgo.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreto del 5 aprile 1872:

Ad uffiziale:

Jorio cav. Luigi, presidente del tribunale civile e correzionale di Roma con titolo e grado di consigliere di Corte d'appello.

In seguito ad autorizzazione avuta da S. M. in udienza del 26 aprile 1872, il Ministro della Marina ha concesso la menzione onorevole al valore di marina alla guardia doganale Carnoli Luigi, per i soccorsi prestati ad un individuo dello equipaggio del brik scunner, di bandiera francese, *Sainte Famille*, arenato sulla spiaggia di Bibbona il 2 ottobre 1871.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 10 marzo 1872:

Speranza Francesco, vicepretore del mandamento di Laurino, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto del 17 marzo 1872:

Ciaffardoni Gaetano, pretore del mandamento di Ancarano, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreti del 21 marzo 1872:

Sbarretti Aminta, vicepretore del mandamento di Orvinio, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Berardini Stanislao, pretore del mandamento di Atessa, dichiarato dimissionario.

Con decreti del 24 marzo 1872:

Pozza Alessandro, pretore del mandamento di Marostica, collocato in aspettativa, confermato nella aspettativa medesima per mesi sei;

Ronzoni Giuseppe, segretario di Consiglio in disponibilità, applicato al tribunale civile e correzionale di Mantova, temporariamente applicato alla pretura di Gonzaga;

Motta Bernardo, pretore del mandamento di San Nicolò Gerrei, sospeso dalle sue funzioni per mesi due.

Con decreti del 5 aprile 1872:

Locatelli Domenico, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore a Portogruaro, tramutato collo stesso incarico al mandamento II di Venezia;

Ubertalli Carlo, nominato pretore del mandamento di Valdieri;

Sbarra Mario, vicepretore del 2° mandamento di Pisa, tramutato al 1° mandamento di Pisa;

Cordova Antonino, vicepretore del mandamento di Ravanusa, id. al mandamento di Aidone;

Tinelli Valentino, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di Bari, incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento di Bari;

Labellarte Pietro, id., id. di Bari;

Gambarini Girolamo, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla pretura di Pieve di Cadore, applicato alla pretura di Santo Stefano di Comelico;

Camera Cesare, nominato vicepretore del mandamento di Bossolasso;

Ciccardini Giuseppe, id. di Sasso Ferrato;

Mazzara Giuseppe, id. di Solmona;

Laurito Vincenzo, id. di Lungro;

Veniero Giambattista, pretore del mandamento di Floridia, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia per mesi sei;

Chiereghin Nicolò, uditore applicato al tribunale di Venezia, nominato pretore del mandamento di Sant'Eramo (Bari);

Bruni Vincenzo, nominato pretore del mandamento di Lauria;

Fiorasi Domenico, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento di Cologna Veneta, id. di Moliterno;

Bassi Antonio, pretore del mandamento di Belluno, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per mesi sei;

Zangarini Giov. Battista, aggiunto giudiziario applicato alla pretura di Occhiobello, applicato alla pretura di Adria;

Cassio Latino, pretore del mandamento di Sant'Angelo in Vado, tramutato al mandamento di Nocera Umbra;

Massajoli Francesco, id. di Macerata Feltria, id. di Sant'Angelo in Vado;

Corsi Angelo, id. di Nocera Umbra, id. di Macerata Feltria;

Casavola Eugenio, id. di Ruffano, id. di Copertino;

Andriani Gaetano, avvocato patrocinante nominato pretore del mandamento di Ruffano;

Tucci Francesco, nominato vicepretore del mandamento di Davoli;

Gilardi Ernesto, pretore del mandamento di Calatafimi, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi otto;

Vescovi Domenico, id. di Agordo, tramutato al mandamento di Belluno;

Rota Giuseppe, id. di Mel, id. di Agordo;

Villabruna Luigi, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato al mandamento di Belluno, applicato al mandamento di Mel;

Degli Espinosa Agostino, vicepretore del mandamento di Solmona, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Con decreti dell'11 aprile 1872:

Lucchesini Gaetano, nominato vicepretore del mandamento di Reggio (Campagna);

Taddei Giovanni, conciliatore del comune di Carpineti, id. di Carpineti, con dispensa dalla carica di conciliatore;

Notari Pellegrino, id. di Culagna;

Righi Giovanni, id. di Novellara;

Chiari Filippo, id. di Poviglio;

Secchi Cristoforo, id. di Villa Minozzo;

Sbriscia Luigi, id. di Sinigaglia;

Mucci Lorenzo, id. di Campli;

Siri Bernardo, nominato vicepretore in Genova mandamento Portoria;

Agnini Gaetano, pretore del mandamento di Laureana, tramutato al mandamento di Reggio Calabro;

Lucia Antonino, id. di Vittoria, id. di Partinico;

Pecoraro Castrense, id. di Augusta, id. di Girgenti;

Giglio Antonino, id. di Valguarnera, id. di Augusta;

Satariano Antonino, vicepretore a Palermo mandamento Monte di Pietà, tramutato a Montemaggiore Belsito ove reggerà l'ufficio mancante di titolare;

Polenghi Giuseppe, vicepretore del mandamento di Sant'Angelo Lodigiano, nominato pretore del mandamento di Grotteria;

Colantoni Saverio, nominato vicepretore del mandamento di Pescina;

Pellegrini Luigi, pretore del mandamento di Palestrina, tramutato al mandamento di San Valentino;

Bombelli Augusto, id. di Vallecorsa, id. di Palestrina;

Simonetti Enrico, id. di San Valentino, id. di Vallecorsa;

Brusati Carlo, nominato vicepretore del mandamento di Barlassina;

Filippi Alessandro, id. di Magliano Sabino;

Camerano Francesco, conciliatore del comune di Centuripe, dispensato dalla carica di conciliatore, ed è nominato vicepretore del mandamento di Centuripe;

Longone Paolo, pretore del mandamento di San Giorgio Lomellina, tramutato al mandamento di Carpeneto;

Cavanna Stefano, id. di Carpeneto, id. di San Giorgio Lomellina;

De Pilla Antonio, id. di Grotteria, dichiarato dimissionario per non avere preso possesso della carica;

Galeotti Leopoldo, vicepretore del mandamento di Aulla, dispensato da tale carica perchè incompatibile colle nuove sue funzioni di sindaco del comune di Licciana;

Bracchini Pietro, pretore del mandamento di Brisighella, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Centola Marco, già pretore del mandamento di Apricena, collocato in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreti del 14 aprile 1872:

Messa Stefano, pretore del mandamento di Santa Giulietta, collocato in aspettativa, confermato nella aspettativa medesima per altri mesi sei;

Magnaghi Cesare, nominato vicepretore del mandamento di Santa Giulietta;

Guarisco Luigi, pretore del mandamento di Montù Beccaria, tramutato al mandamento di Broni;

Chianea Francesco Dalmazzo, id. di Pieve del Cairo, id. di Rocchetta Ligure;

Venturini Carlo, id. di Rocchetta Ligure, id. di Gambolò;

De Notaris Roberto, id. di Gambolò, id. di Pieve del Cairo;

Gandellini Giovanni, id. di Cingoli, id. di Montù Beccaria;

Cortesi Cortese, id. di Santa Severina, id. di Brisighella;

Longari Luigi, id. di Edolo, id. di Cingoli;

Martinelli Angelo, id. di Vilminore, id. di Edolo;

Comenduni Andrea, avvocato patrocinante, nominato pretore del mandamento di Santa Severina;

Barea Giovanni, id., id. di Vilminore;

Bonifazi Desiderio, già governatore pontificio, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto del Guardasigilli del 30 aprile 1872:

Rodetti Federico, uditore presso la procura generale d'appello in Torino, è dispensato dal servizio a sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreto del 14 aprile del 1872:

Tedeschi Francesco, notaio in Bisceglie, traslocato a Monopoli;

Ramundo Antonio, id. San Lorenzo Bellizzi, id. Cerchiara di Calabria;

Mazzei Ludovico, id. Cerchiara di Calabria, id. S. Lorenzo Bellizzi;

Sormani dott. Gabrio, id. Milano, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Izzo Costabile, candidato notaio, nominato notaio in Castellabate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 21 aprile 1862, ed il decreto Ministeriale 11 novembre dello stesso anno,

Determina:

Art. 1. La indennità per spese di trasporto del sale ai rivenditori di generi di privativa, di cui nell'articolo 1 del decreto Ministeriale 11 novembre 1862, è ridotta a centesimi *cinque* per ogni quintale metrico e per ogni chilometro pei trasporti per acqua e sopra strade carreggiabili o ferroviarie, ed a centesimi *nove* per le altre strade.

Non sarà data la indennità suddetta quando la rivendita sia distante meno di due chilometri dal comune ove si trova il magazzino di vendita.

Si potrà fare eccezione per qualche rivendita quando ciò sia dimostrato conveniente e necessario da circostanze speciali e dall'interesse del servizio.

Art. 2. Rimangono ferme le disposizioni contenute nel suddetto decreto in quanto non sia derogato col presente.

Art. 3. Questa disposizione andrà in vigore il giorno in cui sarà attivato il nuovo ordinamento dei magazzini delle privative, approvato con decreto Reale 22 novembre 1871.

Il direttore generale delle gabelle è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti, ed inserto nella Raccolta degli atti del Governo.

Dato a Roma, li 8 marzo 1872.

Il Ministro: Q. Sella.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Esami di idoneità ai posti di scrivano giornaliero.

Si fa noto che il giorno 20 del corrente mese avrà luogo presso il Ministero delle Finanze in Firenze l'esame di idoneità prescritto per l'assunzione ai posti di scrivano giornaliero negli uffici della Amministrazione centrale.

L'esame consisterà nelle seguenti materie:

a) Componimento italiano;

b) Risoluzione di un quesito d'aritmetica fino alla regola del tre inclusive;

c) Saggio di calligrafia;

d) Formazione di prospetti statistici.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'esame, dovranno presentare domanda non più tardi del giorno 17 corrente al Ministero delle Finanze, Segretariato Generale, in Firenze, e provare con regolari documenti:

a) Lo stato di famiglia;

b) Di aver compiuto l'età d'anni 18 e non aver superata quella di 40, e di essere cittadini italiani;

c) Di esser celibi;

d) Di aver tenuto sempre una buona condotta morale.

I servizi prestati nell'esercito e nelle amministrazioni sia pubbliche che private dovranno essere giustificati con opportuni certificati.

Gli aspiranti dovranno inoltre corredare la istanza di tutti quei documenti che valgono ad attestare gli studi percorsi, *ed indicare in essa il luogo del loro domicilio.*

I concorrenti ammessi all'esame ne riceveranno opportuno avviso.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse;

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 18 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per la provincia di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del giorno* 18 *ottobre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865 n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o respettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui resulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4° del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3° del decreto stesso.

Firenze, 22 aprile 1872.

Il Direttore Generale: Terzi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con decreti prefettizi dei 20 e 26 aprile 1872 si approvarono le deliberazioni prese:

1° Dal Consiglio comunale di Campobasso, il 16 novembre 1871, per l'istituzione di una fiera da tenersi nei giorni 10 ed 11 marzo di ciascun anno;

2° Dal Consiglio comunale di Montenero di Bisaccia, circondario di Larino, il 28 marzo 1871, per l'istituzione di una fiera da celebrarsi nei giorni 24 e 25 ottobre di ciascun anno;

3° Dal Consiglio comunale di Montenero di Bisaccia suddetto, il 28 marzo 1871, pel trasferimento della fiera che si soleva celebrare nel secondo sabato e nella seconda domenica del mese di maggio, ai 15 e 16 di maggio di ciascun anno.

Roma, addì 4 maggio 1872.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
V. Ellena.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Unificazione del Debito Pubblico Romano.

Consolidato nominativo.

AVVISO.

Essendo avvenuta nel 22 corrente aprile la promulgazione della legge del 19 stesso mese, n. 763, colla quale, nel prorogare a tutto il prossimo mese di maggio il termine utile per presentare, senza incorrere nella caducità delle rate semestrali scadute, le domande d'unificazione delle rendite del consolidato romano, si

sono pure stabilite alcune disposizioni per rendere più agevole e pronta l'unificazione stessa, si richiama l'attenzione di tutti gli interessati sulla importantissima innovazione recata cogli articoli 1, 2 e 7 della nuova legge all'articolo 4 di quella precedente del 29 giugno 1871, n. 339, vale a dire sulla facoltà concessa all'Amministrazione del Debito Pubblico di eseguire l'unificazione per cambio semplice degli antichi titoli, senza indagare ed accertare preventivamente la natura e gli effetti dei vincoli e delle riserve esistenti sulle antiche rendite, *e di far pagare indistintamente le rate semestrali anche pendente l'unificazione e quindi far consegnare i nuovi certificati di rendita italiana alla persona che abbia presentato i titoli antichi* senza distinguere *se sia o no l'intestatario delle rendite;* nè *ricercare se sia munito di valido mandato dell'intestatario o se come rappresentante, amministratore, riservatario od altrimenti sia stato riconosciuto nel diritto o nel possesso di riscuoterne le rendite rappresentate dai titoli che produce, semprechè per le medesime non siasi fatta denunzia di smarrimento, nè significata opposizione.*

La Direzione Generale del Debito Pubblico per accelerare nell'interesse generale le sue operazioni intende di prevalersi largamente delle agevolazioni concessele dalla nuova legge.

Perciò si notifica che, a termini dell'articolo 7 della medesima, ed a partire dal 10 maggio prossimo, la Direzione Generale del Debito Pubblico incomincierà la trasmissione alle Intendenze di finanza dei ruoli di pagamento e delle formole di quietanza (mandatelli) per la rata semestrale scaduta col 1° gennaio 1872, su quelle iscrizioni dell'antico registro del consolidato romano, per le quali siano stati presentati al cambio tutti gli antichi certificati rappresentanti la complessiva rendita iscritta, e di cui non sia ancora stata eseguita l'unificazione, semprechè, ben inteso, non siasi prima di quel giorno presentata alla Direzione Generale stessa alcuna denunzia di smarrimento, nè altra opposizione relativamente ai certificati ed alle iscrizioni suddette.

Le formole di quietanze (mandatelli) saranno nominativamente rilasciate in capo al titolare delle iscrizioni, e pagabili mediante ricevuta di coloro che avranno presentati al cambio gli antichi certificati.

Dal detto giorno similmente, e semprechè non esistano denunzie di smarrimento od opposizioni, i nuovi titoli di consolidato italiano verranno, secondo gli articoli 1, 2 e 8 della legge medesima consegnati agli esibitori degli antichi titoli, e ad essi saranno pure resi pagabili i buoni che occorresse spedire per le rate semestrali maturate per cui non si fosse ancora provveduto come sopra, col mezzo delle formole di quietanza (mandatelli).

Non ostante quanto sopra, si riserva l'Amministrazione per quei casi in cui ve ne fossero plausibili motivi, di sospendere il pagamento e la consegna ai materiali esibitori dei titoli, e richiedere le opportune giustificazioni del loro diritto e della loro qualità.

Tutti coloro pertanto che, o come intestatari o per qualunque altro titolo avendo ragione di esigere le rate semestrali di rendite nominative di consolidato romano, senza ritenerne i relativi titoli, non abbiano ancora presentato alla Direzione Generale del Debito Pubblico la denunzia di smarrimento o significato le loro opposizioni, sono diffidati che, ove tali loro denunzie od opposizioni non pervengano alla Direzione Generale suddetta, alla sua sede in Firenze, prima del 10 maggio prossimo, essi non potranno poi muovere alcun reclamo contro l'Amministrazione del Debito Pubblico nel caso che i loro titoli, essendo stati prima d'ora, o venendo poscia presentati da altri che indebitamente li ritengano, fossero agli esibitori stessi pagate le rate semestrali maturate, e consegnati *i nuovi titoli italiani, sulla cui semplice esibizione, secondo i regolamenti sul Debito Pubblico italiano, sono per regola generale pagabili le rendite relative, a differenza di quelle del consolidato romano che si pagavano con mandati pur nominali al titolare o al riservatario od a' loro procuratori legalmente costituiti e notificati.*

Ove ciò avvenisse, la denunzia di smarrimento o l'opposizione che troppo tardivamente si facessero non avrebbero più che l'effetto di far sospendere per l'avvenire, in forza dell'art. 8° della legge stessa, il pagamento ulteriore delle rendite non maturate o non riscosse, ma sia pel ricupero delle rate già pagate, sia per procurarsi il certificato della rendita unificata, non avrebbero più i creditori opponenti altra via ad esperire che quella di rivolgersi verso coloro che avendo presentato al cambio i titoli antichi avessero ricevuto la consegna dei nuovi, e riscossi i semestri già maturati.

Si richiama specialmente l'attenzione degli interessati sugli articoli 1, 2 e 8 del Regio decreto pure del 19 aprile corrente, n. 765, pella esecuzione della detta legge, relativi alla forma delle opposizioni che si avessero a presentare, sia per impedire la consegna dei certificati nuovi e il pagamento delle rendite maturate, sia per far sospendere almeno il pagamento di quelle non ancora scadute o riscosse.

Tali domande devono presentarsi alla sede della Direzione Generale, onde siano evitati i dannosi ritardi che potrebbero avvenire nella trasmissione per mezzo degli uffici provinciali, e possa l'Amministrazione subito provvedere ed impedire la consegna ed il pagamento.

A rendere possibili e pronti questi provvedimenti, è indispensabile che siano con tutta la maggior precisione indicate le rendite a cui l'opposizione si riferisce, esprimendone l'intestazione, l'ammontare e i numeri distintivi di registro e del certificato.

Infine, a rassicurare l'Amministrazione dal pericolo di opposizioni infondate od emulative, è necessario che sia accertato, coll'autentica della firma, la persona dell'opponente; che questi elegga domicilio nel luogo ove ha sede la Direzione Generale per poter prontamente ricevere le comunicazioni che fossero necessarie, e gli atti d'intimazione che, in caso di controversie giudiziarie, si avessero a notificargli; e che, quando l'opponente non è il titolare stesso della rendita, si uniscano i documenti valevoli a provare le sue ragioni sulla medesima e la sua qualità di rappresentante od amministratore del titolare, se a nome di questo vien presentata l'opposizione.

Firenze, 25 aprile 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione di una rendita consolidato 5 0[0, al n. 20541 dei registri di questa Direzione Generale, per annue lire 35, al nome di *Jardelli Maria fu Antonio*, nubile domiciliata in Napoli, allegandosi la identità della persona della medesima con quella di *Sardelli Maria fu Antonio*, domiciliata ivi.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 29 aprile 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita consolidato 5 0[0, al n. 149951 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, per annue lire 335, al nome di Visco *Amodio* fu Croce, domiciliato in Aquila, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Visco *Amadio* fu Croce, ivi domiciliato.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, lì 29 aprile 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*.)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 p. 0[0 presso la Direzione Generale di Firenze:

Numero 24622, Imagine Fortunata, nubile, domiciliata in Oneglia, per lire 50, con la seguente annotazione:

« La presente rendita è vincolata per rappresentare la dote costituitasi dalla titolare, futura sposa di Ponti Celeste fu Pietro, guardia doganale di mare, con estensione a favore della prole nascitura ecc. »

Allegandosi l'identità della sopranominata persona titolare della rendita con quella di Piombagine o Piombaggine Fortunata, la quale sarebbe sposa di Dal Pont o Dal Ponte Celeste, e non di Ponti Celeste, come leggesi nella sovrascritta annotazione.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 28 aprile 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n° 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento degli ordini di pagamento sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Ordini di pagamento numeri 1259 e 504 per la somma di lire 1 50 ciascuno, rilasciati dalla abolita Cassa dei depositi e prestiti di Torino, quali rate semestrali scadute il 1° gennaio e 1° luglio 1870 sull'iscrizione n° 1938, dell'annualità di lire 3 30, intestata a favore della Congregazione di Carità di Doccia (Imola), pagabili dalla Tesoreria provinciale di Bologna.

Ordine di pagamento n° 998 per la somma di lire 1 36, emesso dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino, qual rata semestrale scaduta il 1° luglio 1870 sulle iscrizioni numeri 4932, 5407 e 5408, intestate alla Congregazione di Carità di Trivero (Biella), pagabili dalla Tesoreria provinciale di Novara.

Firenze, 4 maggio 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Per mezzo del cordone elettrico sottomarino il *Daily Telegraph* ha ricevuto da Aden il seguente dispaccio particolare mandato a quel paese da un corrispondente dimorante a Zanzibar:

« Zanzibar, 20 aprile 1872.

« Corre voce che il signor Stanley, l'americano, e corrispondente del *New York Herald*, ha raggiunto il dottor Livingstone, e che ambedue si trovavano vicino a Ujiji, sul lago Tanganyika, in gennaio. Non fu ricevuta alcuna lettera, ma questa notizia recata da alcuni indigeni è qui creduta, e sembra degna di fede. »

Questa importante notizia — soggiunge il *Daily Telegraph* — non è incredibile. Il signor Stanley lasciò il continente, diretto per Zanzibar, nell'aprile 1871, ed arrivò a Unyanyembe tre mesi dopo. Qui dovette arrestarsi per causa della guerra scoppiata in quei luoghi, e per esser caduto ammalato, ma egli non si perdette d'animo, sebbene si credesse da noi che la sua spedizione era finita senza alcun successo.

Egli si trattenne due mesi a Unyanyembe. Nei primi giorni del settembre 1871 egli partì per Ogara, a 20 giorni di cammino verso Ujiji. La notizia del suo felice arrivo a Ogara pervenne a Zanzibar il 7 dicembre, e non si seppe altro di lui prima dell'ultimo dispaccio.

Supponendo che il signor Stanley abbia impiegato 20 giorni per andare a Ogara, vi sarebbe arrivato alla fine di settembre, e poteva toccare Ujiji alla fine di ottobre, ed avrebbe avuto un mese di tempo per fare ricerca del grande esploratore, su ambedue le coste di Tanganyika. La notizia del suo successo avrebbe potuto pervenire a Zanzibar alla data del telegramma sopra riferito.

L'*Abydos*, che portò la notizia pubblicata nel giornale il *Daily Thelegraph* di ieri è il bastimento su cui era salpata dall'Inghilterra l'ultima spedizione in cerca del dottore Livingstone, composta del luogotenente Austem e suoi compagni. Questa spedizione era partita per Zanzibar, e sembra abbia abbandonato quel luogo per ritornare in patria il 15 aprile. Si aspettano fra 15 giorni lettere con ampi dettagli.

Il signor Ansell, sopraintendente al traffico della Compagnia telegrafica di Falmouth, Gibraltar e Malta, ci ha dato copia del seguente telegramma mandato al signor Pender segretario della Compagnia, dal sig. Reynell agente della Compagnia ad Aden, per mezzo del telegrafo anglo indiano:

« Aden, 2 maggio, 6 pom.

« Alcuni indigeni, arrivati a Zanzibar, dopo un viaggio di 40 giorni, annunziano che il dottor Livingstone gode buona salute e si trova a Ujiji, dove fu raggiunto dal signor Stanley.

« Non si hanno altri dettagli.

« Ho parlato con un vecchio residente a Zanzibar, arrivato ieri, il quale disse che la popolazione di Zanzibar era contenta di aver riveduto il dottor Levingstone. »

Riferite queste notizie, il *Daily Telegraph* fa le seguenti congetture sulla probabilità che esse sieno vere:

Tali notizie, dice il foglio inglese, implicano che la guerra la quale aveva trattenuto il signor Stanley a Unyanyembe, interrompendo il suo viaggio verso il lago Tanganyika, era finita, e la strada era diventata libera. Ci porterebbero ancora a conchiudere che la seconda carovana di provvisioni mandata al dottore era arrivata a destinazione, e che l'infaticabile esploratore aveva ricevuto tutto quello che gli occorreva per proseguire il suo viaggio.

Le ultime congetture sulla sorte del dottor Livingstone furono lette davanti la Società geografica reale il 23 dello scorso mese, ed erano contenute in una lettera del dottor Kirk a sir Henry Rawlinson. In quella comunicazione il rappresentante inglese diceva che egli aveva « piena fiducia nel signor Stanley » che, come si sa, era stato incaricato dal *New York Herald* di esplorare l'Africa orientale in cerca del dottor Livingston. Ma l'intraprendente americano aveva perduto le sue provvisioni ed i suoi uomini in un combattimento coi negri, uno dei suoi compagni era morto, l'altro era diventato pazzo, e l'istesso signor Stanley era caduto ammalato, ed era costretto a farsi portare in lettiga. Livingstone, secondo le ultime notizie, non aveva più denari, e viveva cercando credito fra gli Arabi, se pure viveva ancora; le sue lettere erano alquanto scoraggianti, e pareva che la sua forte tempra si fosse alquanto scossa.

Il dottor Kirk credeva che se egli avesse ricevuto qualche soccorso avrebbe presa la via del Nord, per girare il lago Tanganyika, e scoprire se fosse possibile il suo congiungimento col lago Baker. Se non prendeva questa via era segno che egli aveva fatto importanti scoperte al di là di Cazembe e sulla costa occidentale di Tanganyika. Il dottor Kirk non disperava del suo ritorno, sebbene questo non potesse avvenire finchè durava la guerra di Unyanyembe.

Una piccola spedizione di indigeni fu inviata da Zanzibar a Ujiji, ma non potè partire prima che fossero finite le pioggie di marzo ed aprile. Per tre vie si potevano avere notizie del grande esploratore — cioè, dal signor Stanley, dai messaggieri partiti da Zanzibar, e dalla spedizione partita dall'Inghilterra. Per andare dalla costa al lago e ritornare indietro bisogna impiegare sei o sette mesi, in favorevoli circostanze.

Tale era lo stato delle cose in gennaio e febbraio dell'anno corrente e sarebbe evidente, se anche non lo accertasse un telegramma, che qualunque notizia fosse pervenuta al dott. Kirk, egli l'avrebbe ricevuta per mezzo degli indigeni.

Ora, non sarebbe fare un'ingiustizia agli indigeni il dire che le notizie fornite da loro sono poco degne di fede — tali notizie sono per lo più mere bugie, o quanto meno miste di vero e di falso. Ognuno si ricorda che già alcuni indigeni mandati in cerca del dottore, avevano annunziato la sua morte sul lago Nyassa. Fu necessaria una particolare spedizione ed un anno di tempo per provare la falsità della notizia data da questi furfanti che avevano mentito sfacciatamente, per cessare dalle loro ricerche e riscuotere la pattuita mercede, ed è possibile che lo stesso abbiano fatto adesso per quell'abitudine che hanno gli Africani di mentire, o per impedire che gli Inglesi si inoltrino nel paese. Se, tuttavia, vi fosse un arabo musulmano tra loro ed egli dicesse che la notizia è vera sul Corano, la testimonianza sarebbe molto diversa di quella di un negro. Un musulmano raramente o giammai dice il falso giurando sul Corano. Ma tutte queste considerazioni le avrà pur fatte il dott. Kirk, ed è molto probabile che la notizia sia vera se egli l'ha creduta degna di essere pubblicata.

— Un foglio estero pubblica taluni importanti particolari sul commercio inglese e sopra i suoi incrementi sempre più colossali.

Notevolissima è la differenza tra le importazioni e le esportazioni avvenute in Inghilterra nel 1871.

La importazione fu in tale anno di 8171 milioni e la esportazione di 5483. Ciò significa, dice il giornale dal quale ricaviamo queste notizie, che gli Inglesi si sono creduti abbastanza ricchi per accrescere i loro approvigionamenti, e che inoltre hanno aumentata la importanza delle loro officine e dei loro impieghi di denaro in oggetti riproduttivi acquistati all'estero.

Uno dei generi che maggiormente formano l'oggetto del commercio inglese è il ferro che fu esportato per 3,171,000 tonnellate, e per un valore di 650 milioni di lire con un guadagno ragguardevole, dappoichè il prezzo corrente di questo metallo è aumentato nel secondo semestre del 1871 del 30 circa per cento, e di altri 20 per cento è aumentato dopo il 1° gennaio 1872, mentre l'aumento della mano d'opera in Inghilterra non è stato che dal 12 al 14 per cento nel corso dell'ultimo anno. Questo genere è quasi esclusivamente esportato perchè abbonda nel Regno Unito.

Secondo viene il commercio del cotone che è egualmente notevole nell'importazione come nell'esportazione, quantunque esso venga importato greggio e perciò in uno stato di relativo piccolo valore, ed esportato in uno stato lavorato, cioè di valore maggiore. Rappresenta l'importazione dei cotoni del 1871 la somma di 1398 milioni di lire, non mai raggiunta pel passato e superiore di 18 milioni all'importazione massima che ebbe luogo nel 1869. L'acquisto inoltre ne fu fatto in media a condizioni assai vantaggiose, cioè a centesimi 80 per libbra inglese, mentre negli anni antecedenti era stata più cara questa merce di 10 e 12 per cento. Quasi tutta questa massa di cotone fu lavorata in Inghilterra, l'esportazione del cotone greggio non avendo oltrepassato i 245 milioni di lire, ma per conto delle stoffe che sono state prodotte con questa materia prima è cresciuto notevolmente il consumo interno, giacchè di fronte ad 873 milioni di libbre in peso esportate pel commercio, ne furono messi in consumazione 185 milioni di libbre, ossia il 22 per cento, mentre nel 1870 era solo il 14 per cento di 802 milioni di libbre che era consumato. Se negli anni antecedenti la proporzione fu più forte, ciò accadde perchè la somma della lavorazione era più piccola e quella dei bisogni del paese non poteva essere molto minore. La quantità enorme di cotone giunto nell'Inghilterra e colà lavorato era compresa in 4,400,000 balle, delle quali 2,250,000 procederano dall'America, 1,235,000 dall'India, 514,000 dal Brasile, 272,000 dall'Egitto e 133,000 dalle Antille; la diversità del peso delle balle secondo il paese d'origine giunse al 30 per cento, ma si compensa; quelle dell'Egitto e dell'India sono meno pesanti che quelle dell'America.

A queste poche note sul commercio della Gran Bretagna possono aggiungersene alcune circa il prodotto ed il prezzo dei prodotti agricoli: tuttavia conviene premettere che nel 1871 tanto i prodotti dell'agricoltura che quelli della pastorizia sono stati inferiori ai prodotti medii e che inoltre sono stati gli uni e gli altri più cari del solito. È calcolato dalle informazioni raccolte che nel 1871 il frumento sia stato inferiore di 2,000,000 di quarters (il quarter è eguale a ettolitri 2 e litri 90) al prodotto dell'anno antecedente, sebbene la superficie coltivata di questo cereale fosse superiore di 76,000 acri a quella che fu coltivata nel 1870 (l'acre vale ettari 0 40) e il prezzo corrente ascese in media nell'anno a fr. 70 60 il quarter ossia a fr. 20 50 l'ettolitro, corrispondente a fr. 24 circa il quintale. L'orzo e l'avena che si coltivano alternativamente nei campi, nei quali il frumento domanda un avvicendamento, sono stati molto abbondanti, ma non compensarono la scarsità del frumento che si dovette trarre dal di fuori in grande quantità. Un'osservazione analoga è necessario fare rispetto ai bestiami. La statistica dei bestiami esistenti il 25 marzo 1871 nella Gran Bretagna ne porta il numero a 36 milioni di teste fra bovine, ovine e porcine con una diminuzione di più di 2 milioni verso l'anno precedente.

Se il prezzo tanto del frumento che dei bestiami non oltrepassò di molto la misura solita e risparmiò così alle classi operaie delle città una parte dei sacrifici che avrebbero potuto esigere la pastorizia e l'agricoltura, ciò fu dovuto specialmente alle importazioni della Turchia e Russia in cereali, e dell'Olanda e del Belgio, ma specialmente dell'Olanda in bestiami. La Gran Bretagna ha la fortuna di trovare i suoi approvigionatori di bestiami di macello poco lungi dalle sue frontiere, e mediante il ricco cambio che può a tutti offerire in carbon fossile, l'approvigionamento in granaglie le riesce facile e relativamente poco costoso; non sono soltanto le navi inglesi che vanno nel mar Nero a prendere grani per trasportarli in Inghilterra: sono navi francesi, e più ancora, le quali fanno questo commercio con vantaggio reciproco delle due nazioni. È noto che ogni anno la produzione del carbon fossile è nel Regno Unito di più che 100 milioni di tonnellate, e che il prezzo ne ascende a 700,000,000 di lire italiane: una parte non indifferente di questa merce passa in Italia, in Grecia, in Turchia, nonchè in Ispagna ed in Portogallo, e col ferro completa la produzione minerale della Gran Bretagna: di quest'ultimo il prodotto annuo è di 7 milioni di tonnellate, di cui 4 settimi in ghisa, il resto in ferro dolce.

La lana, sebbene ascenda nella sua produzione a 20 milioni di tonnellate, è appena sufficiente ai bisogni interni, e per la esportazione dei tessili di lana conviene procurarsene un supplemento dall'estero.

Dotata di questi mezzi dovuti alla sua iniziativa, scrive il giornale che reca queste notizie, ed alla sua perseveranza, non deve far stupore se la nazione inglese giunge al risultato di procurarsi un benessere superiore a quello degli altri popoli, e se invece di aumentare le sue tasse annuali per le pubbliche spese ha potuto ridurle di 50 milioni di lire in pochi anni, a malgrado dell'aumento assoluto del costo delle cose e malgrado gli armamenti terrestri e marittimi.

— Il *Times* riceve il seguente dispaccio da Bombay:

Ebbe luogo a Madras, nella notte del 1° maggio, una spaventosa tromba marina; i bastimenti *Hotspur*, *Armeman*, *Burlington*, *Invernesshire*, *Ardbery*, *Duprey*, *Delorme*, *John Scott*, *Robert Sepping*, *Kingdom* furono affatto capovolti. Il capitano e la ciurma (eccetto sei uomini) del *Ardbery* annegarono tutti, come pure una parte della ciurma dell'*Hotspur*. Ruppe in seguito il molo ed arrecò gravi danni alla città ed ai sobborghi.

DIARIO

Lord Granville, nella seduta del 2 maggio, annunziò alla Camera dei Lords che il generale Schenk, ministro d'America, gli aveva dato lettura e rimesso copia del dispaccio del signor Fish, colla data del 16 aprile; ma, soggiunse, quantunque il dispaccio, giudicandone dal suo tenore, nulla contenga che indichi lo scioglimento della vertenza, tuttavia il governo della regina sperava che il litigio avrebbe termine con soddisfazione di ambe le parti. Lord Granville ringraziò la Camera alta pel contegno circospetto da lei serbato, e spera che la Camera lo manterrà ancora per alcuni giorni.

Poscia la stessa Camera ammise alla seconda lettura il *bill* sulle bevande inebrianti.

La Camera dei Comuni, nella tornata del 2 maggio, dopo la discussione seguita in Comitato, si radunò nuovamente in seduta pubblica per udire la relazione sul *bill* relativo al voto segreto, dalla quale risulta che desso provò varii progressi e modificazioni.

Il *bill* relativo alle assemblee illegali in Irlanda fu quindi presentato per la seconda lettura, e provocò una discussione animata, nella quale il marchese di Hartington, luogotenente governatore dell'Irlanda, combattè il disegno di legge, che venne appoggiato vivamente dal signor Butt. Si venne ai voti, e la seconda lettura di questo *bill* fu respinta da 145 voti contro 27.

E nella seduta del 3, il sig. Goldschmid chiamò l'attenzione della Camera sui ritardi frapposti nel compiere il monumento destinato a perpetuare la memoria del duca di Wellington; e chiese, che il presidente del Consiglio delle opere e dei monumenti pubblici presentasse tutti i documenti relativi a quest'affare.

Il cancelliere dello scacchiere rispose che a questo monumento è rivolta la sollecitudine del governo, e che, dopo le disposizioni prese da quest'ultimo, l'opera verrà terminata in due anni e mezzo. Il ministro soggiunse che quello sarà artisticamente un capo d'opera d'una squisita bellezza.

Secondo che il telegrafo ci ha annunziato, il *Journal Officiel* ha cominciato la pubblicazione dei processi verbali del Consiglio di inchiesta sulle capitolazioni. I primi tre hanno veduta la luce nel numero del giorno 5 corrente del foglio citato e concernono la resa del forte di Lichtemberg, la capitolazione della piazza di Marsal e la perdita della piazza di Vitry-le-Français. Il primo constata che il luogotenente Archer ha fatto tutto che il dover suo esigeva; gli altri due contengono un biasimo per gli ufficiali ai quali si riferiscono. Il terzo processo verbale in ispecie constata « i sentimenti poco patriotici delle autorità civili di Vitry-le-Français, » le quali « hanno apertamente manifestata l'intenzione di non associare il loro concorso alla difesa di quella piazza. »

Nel corso della discussione del progetto di legge sul Consiglio di Stato che ebbe luogo or ora all'Assemblea di Versaglia, è noto, come siasi deliberato che i membri del Consiglio medesimo saranno nominati dall'Assemblea e come siasi respinta ogni proposta intesa a delegare una tal nomina al governo. Il *Journal des Débats* riferisce che il signor Thiers non ha fatto mistero del suo dispiacere per cosiffatte deliberazioni dell'Assemblea. « Anzi, dice il giornale parigino, il presidente avrebbe manifestato il pensiero, casochè l'Assemblea tornando sulla presa deliberazione non restituisse la nomina dei consiglieri di Stato al governo, di dare le sue dimissioni. » Il *Débats* spera che questi giudizi del signor Thiers saranno stati esclusivamente inspirati da una prima impressione, che non è sempre la migliore e che in qualunque evento non si vorrà commettere l'errore di intavolare un'altra volta la questione di governo, tanto più che l'affare non è di così grave importanza da meritare tanto capitali conseguenze.

La seduta del 4 maggio dell'Assemblea di Versaglia fu tutta occupata ad udire la relazione della Commissione sui contratti di approvigionamento che furono fatti in Inghilterra dal ministero della guerra. Il duca di Audiffret-Pasquier, presidente della Commissione, pronunziò un discorso che occupò l'intera seduta. « Per due lunghe ore, scrive il corrispondente versagliese del *Journal des Débats*, non da altro interrotto che da movimenti di emozione e da applausi, l'oratore ricordò i disordini, le incurie, le cattive abitudini che hanno contribuito ai nostri disastri vuotando i nostri arsenali, privando il soldato degli oggetti più indispensabili e spesso perfino delle armi e delle munizioni che gli erano necessarie. » Il corrispondente dice che il signor Audiffret-Pasquier ottenne un trionfo parlamentare come non se ne erano visti in Francia da molto tempo.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale sopra lo schema di legge per il riordinamento delle Corti di Cassazione del Regno, del quale trattarono i senatori Panattoni e Poggi.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si terminò la discussione del disegno di legge diretto a prorogare il termine stabilito per le volture catastali, che venne approvato con modificazioni, e degli articoli del quale trattarono i deputati Merizzi, Maranca, Alli-Maccarani, Cerapi, Marolda-Petilli, Francesco De Luca, Bertea, Branca, Lovito, Viarana, Varè, Michelini, il relatore Righi e il Ministro delle Finanze.

Fu poscia approvato un secondo disegno di legge concernente una spesa straordinaria per la costruzione di ponti sopra alcune strade na-

zionali; alla cui discussione presero parte i deputati Castelnuovo, Giani, Ghinosi e i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Infine venne approvato senza discussione un terzo disegno di legge che autorizza ad alienare a trattative private alcuni stabili demaniali.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 maggio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 74, nel comune di Campagnano, provincia di Roma, coll'aggio medio annuale di lire 296 40.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, N° 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 27 aprile 1872.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 7.

La nomina del duca di Noailles ad ambasciatore a Washington è certa.

Il governo presenterà domani o giovedì il progetto per la formazione del Consiglio che dovrà giudicare il maresciallo Bazaine.

In seguito ad un colloquio fra Thiers e Chasseloup, le divergenze fra Thiers e la Commissione dell'esercito sono quasi completamente appianate.

Londra, 7.

Il *Times* ha un dispaccio da Filadelfia, in data di ieri, il quale dice che lord Granville accettò la massima proposta dall'America, ma a condizione che sia limitata alle circostanze simili a quelle a cui si riferisce il trattato di Washington. Lord Granville insiste affinchè l'America ritiri dalla sua memoria le domande dei danni indiretti, perchè sono escluse dal trattato. L'America dichiara che questa proposta è inaccettabile, perchè la memoria non può più essere ritirata.

Costantinopoli, 7.

È arrivata la regina di Wurtemberg.

L'arciduca Carlo Luigi ricevette l'ordine di Osmanié in brillanti.

Berlino, 7.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che la salute del cancelliere dell'impero non desta alcuna inquietudine, e se egli prende un po' di riposo si è perchè i medici lo dichiararono indispensabile.

Madrid, 6 (ritardato).

Seduta del Senato. — Gamacho dichiara che trovò le finanze in una situazione difficilissima.

La discussione su questo argomento è aggiornata ad un momento più favorevole.

Madrid, 7.

Don Carlos fugge verso i monti Alduides ed è inseguito dai carabinieri che conoscono bene quelle località.

Le sottomissioni nella Navarra continuano. Vi arrivano numerosi rinforzi.

Versailles, 7.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Il ministro della guerra presenta il progetto relativo alla formazione del Consiglio di guerra che dovrà giudicare il maresciallo Bazaine. Il progetto è dichiarato d'urgenza.

Rouher domanda d'interpellare il governo sulle misure che intende di prendere verso gl'individui colpiti dalla relazione della Commissione dei contratti. Dichiara che se egli fosse stato presente nella seduta di sabato avrebbe votato in favore delle conclusioni della relazione.

Dietro domanda del ministro della guerra, questa interpellanza è fissata fra una quindicina di giorni.

Parigi, 7.

L'*Union* conferma che i carlisti furono sorpresi ad Orequeta da Moriones e che lasciarono 700 prigionieri; ma dice che questo fatto non è punto decisivo e che Don Carlos ripiegò verso le montagne.

Borsa di Londra — 7 maggio.

	6	7
Consolidato inglese	93 1/8	93 —
Rendita italiana	67 1/4	67 1/4
Turco	53 —	53 5/8
Spagnuolo	29 3/4	29 7/8

Borsa di Parigi — 7 maggio.

	6	7
Rendita francese 3 0/0	54 35	54 35
Rendita francese 5 0/0	87 32	87 32
Rendita italiana 5 0/0	68 20	68 20
Consolidato inglese	93 1/8	92 7/8
Ferrovie Lombardo-Venete	442 —	440 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	257 50	256 50
Ferrovie Romane	123 —	122 —
Obbligazioni Romane	182 —	182 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	197 50	198 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	207 —	207 —
Cambio sull'Italia	7 3/8	7 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	705 —	705 —
Londra, a vista	25 31	25 35
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Vienna — 7 maggio.

	6	7
Mobiliare	336 —	334 50
Lombarde	200 30	199 —
Austriache	366 50	361 —
Banca Nazionale	838 —	836 —
Napoleoni d'oro	8 98 1/2	9 02
Cambio su Londra	112 70	112 90
Rendita austriaca	72 30	72 10

Chiusura della Borsa di Firenze — 8 maggio.

	7	8
Rendita 5 0/0	73 67 1/2	73 83 1/2
Napoleoni d'oro	21 54	21 52
Londra 3 mesi	27 —	27 02
Francia, a vista	107 87	108 —
Prestito Nazionale	82 30	82 45
Azioni Tabacchi (fine corrente)	749 —	— —
Obbligazioni Tabacchi	519 —	519 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	474 —	471 87
Obbligazioni id.	224 50	225 —
Buoni Meridionali	540 —	540 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	— —	1732 —

Tendenza debole.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 7 maggio 1872, ore 17 50.

Il Mediterraneo è sempre agitato in molti luoghi, l'Adriatico si mantiene calmo. Dominano ancora venti di Sud moderati o forti. Scirocco fortissimo presso Trapani. Cielo generalmente nuvoloso o nebbioso, coperto in qualche paese del centro, piovoso in Liguria. Barometro stazionario in tutta l'Italia. Ieri sera mare grosso e forte Sud a Piombino e all'isola Palmaria. Il tempo accenna ad un miglioramento.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 7 maggio 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	763 8	764 0	762 4	762 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	17 5	23 8	23 0	18 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	58	47	52	67	Massimo = 25 0 C. = 20 0 R.
Umidità assoluta	8 69	10 27	10 76	10 73	Minimo = 13 3 C. = 10 6 R.
Anemoscopio	N. Calma	S. 8	S. 9	Calma	
Stato del cielo	6. cirro str.	4. cirri e veli	4. cirri e nebbia	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

del dì 8 maggio 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO
Genova	30	— —	— —
Napoli	30		— —
Livorno	30	— —	— —
Firenze	30	— —	— —
Venezia	30	99 60	— —
Milano	30	— —	— —
Ancona	30	—	— —
Bologna	30	— —	— —
Parigi	90	— —	— —
Marsiglia	90	106 50	106 —
Lione	90	— —	— —
Londra	90	26 96	26 86
Augusta	90	— —	— —
Vienna	90	— —	— —
Trieste	90		— —
		Oro, pezzi da 20 fr.	— —

VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 72	— —	73 85
Prestito Nazionale	1 aprile 72	— —	82 10
Detto piccoli pezzi	1 aprile 72	— —	82 10
Obbligaz. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	501 —
Detti Emissione 1860-64	1 aprile 72	— —	71 50
Prestito Romano, Blount	»	— —	69 95
Detto Rothschild	1 dicem. 71	— —	72 90
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 72	1000 —	2395 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	— —
Banca Romana		1000 —	1525 —
Banca Generale		500 —	561 —
Banca Italo-Germanica		500 —	390 —
Azioni Tabacchi		500 —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0		500 —	519 —
Strade Ferrate Romane	1 luglio 1866	500 —	128 —
Obbligazioni dette	1 genn. 72	500 —	200
Strade Ferrate Meridionali	1 genn. 72	500 —	— —
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)		500 —	— —
Società Rom. delle Miniere di ferro		537 50	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	714 —
Titoli provvisorii del Gas	1 genn. 72	500 —	714 —
Gas di Civitavecchia	»	500 —	290 —
Pio Ostiense	»	430 —	110 —
Credito Immobiliare	»	500 —	508 —
Compagnia Fondiaria Italiana		250 —	220 —

Visto — *Il Deputato di Borsa:* GIUSEPPE RIGACCI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato col Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle inscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è inscritta la rendita
Cons. 5 0/0	12344	De Gennaro Giuseppe fu Paolo, domiciliato in Napoli . L.	175 »	Napoli
»	154576	Guerriero Luisa di Giovanni Giuseppe, moglie di Francesco De-Matteis, domiciliata in Napoli	210 »	»
»	61344	Blancato Onofrio fu Vincenzo, domiciliato in Napoli. (Vincolata per cambio militare)	15 »	»
»	19018	Detto. (Vincolata per cambio militare. — Assegno provvisorio)	2 »	»
»	63147	Mascagiuri Santo di Giuseppe, domiciliato in Napoli. (Vincolata come sopra)	35 »	»
»	20826	Detto. (Vincolata come sopra. — Assegno provvisorio)	9 25	»
»	119038	Tecca Anania di Pasquale, domiciliato in Napoli. (Vincolata per cambio militare)	35 »	»
»	26382	Detto. (Vincolata come sopra. — Assegno provvisorio)	3 25	»
»	108138	Presidente della Deputazione Provinciale di Terra di Lavoro. (L'usufrutto spetta a Lippi Carmina di Giovanni, vedova di Rodi Felice. — Solo certificato d'iscrizione)	200 »	»
»	146087	Squillante Antonio fu Cesare, domiciliato in Napoli. (Annotata d'ipoteca)	5 »	»
»	146363	Detto, domiciliato in Sarno. (Annotata d'ipoteca)	175 »	»
»	4324	Sciaretta Michele fu Angelo, domiciliato in Napoli. (Annotata d'ipoteca)	1505 »	»
»	11016	Detto. (Annotata d'ipoteca)	5 »	»
»	92500	Graistrelli Ercole fu Pietro, domiciliato in Napoli. (Annotata d'ipoteca)	1070 »	»
»	157642	Balzano Maria fu Natale, moglie di Giuseppe Vitale, domiciliata in Napoli.	10 »	»
»	124110	Romanella Rocco fu Michele, domiciliato in Laurenzano (Annotata d'ipoteca)	215 »	»
»	35335	Della-Corte Giuseppe fu Nicola, dimorante in Cava	190 »	»
»	142587	Rufo Donato fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca — L'usufrutto di detta rendita spetta a Rufo Luigi di Donato — Solo certificato d'iscrizione)	215 »	»
»	154108	Facano Daniele di Giovanni, domiciliato in Paternopoli (Annotata d'ipoteca)	25 »	»
»	140561	Vitale Francesco fu Antonio, domiciliato in Napoli	100 »	»
»	152334	Vitale Francesco fu Antonio, fu Matteo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	85 »	»
»	152335	Detto (Annotata d'ipoteca)	115 »	»
»	104444	Tagano Leopoldo di Pasquale, domiciliato in S. Giovanni a Teduccio (Annotata d'ipoteca)	150 »	»
»	66378	Vitale Sossio fu Pasquale, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	20 »	»
»	119895	Senatore Maria fu Pietro, sotto l'amministrazione del di lei marito, Antonio Senatore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca)	235 »	»
»	149331	Celi Dionigi fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	250 »	»
»	134789	Jannace Agostino fu Pasquale, domiciliato in San Leucio, provincia di Benevento. (Annotata d'ipoteca)	45 »	»
»	146519	Guarracino Carlo fu Gennaro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	205 »	»
»	73157	Marcino Giammaria fu Riccardo, domiciliato in Trani. (Annotata d'ipoteca)	110 »	»
»	129803	Mongelli Vito fu Salvatore, domiciliato in Melfi (Annotata d'ipoteca)	15 »	»
»	123949	Capurro Clementina fu Giovanni, vedova di Reginella Francesco, demente ed interdetta, sotto l'amministrazione di Reginella Giuseppe, suo tutore, domiciliata in Napoli	75 »	»
»	125870	Detta	70 »	»
»	146989	Capurro Clementina fu Giovanni, interdetta, sotto la tutela di suo figlio Giuseppe Reginella, domiciliata in Napoli	190 »	»
»	64597	Viscardi Feliciano, e Carolina del vivente Giacinto, domiciliati in Brossasco (Saluzzo), minori sotto la tutela di detto loro padre. (Con annotazione)	30 »	Torino
»	61088	Fodratti damigella Valeria, del vivente Valerio, domiciliata in Torino, minore sotto la tutela legale del di lei padre. (Vincolata per dote)	115 »	»
Cons. 5 0/0	14544	Mussino causidico Gaspare fu Giambattista, domiciliato in Torino . L.	500 »	Torino
»	25769	Detto	500 »	»
»	131711	Detto	500 »	»
»	82662	Frassatti Giovanni fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Pont-Canavese. (Annotata d'ipoteca)	25 »	»
»	81970	Guglielmi Guido fu Antonio, domiciliato in Rimini. (Annotata d'ipoteca)	25 »	»
»	70478	Zavattaro Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Torino. (Annotata d'ipoteca)	270 »	»
»	98786	Falchi Ciriaco fu Basilio, domiciliato in Nuoro. (Annotata d'ipoteca)	60 »	»
»	41457	Parrocchiale di Campo (Diocesi d'Ivrea), amministrata dal prevosto *pro tempore*. (Con annotazione)	150 »	»
»	36411	Comune di Augusta, rappresentato dal sindaco del tempo (Con avvertenza di affrancazione)	5 »	Palermo
»	12791	Conservatorio dei figli maschi dispersi sotto il titolo del Buon Pastore. (Compresa la spettanza di conto degli eredi universali del *quondam* D. Calogero Tagliavia in Palermo, rappresentato dal deputato amministratore del tempo. — Commerciabile previa superiore autorizzazione)	40 »	»
»	12794	Conservatorio dei figli maschi dispersi, sotto il titolo del Buon Pastore in Palermo, rappresentato dal deputato amministratore del tempo. (Inalienabile)	385 »	»
»	12792	Pagano Francesco di Antonio, domiciliato in Palermo. (Vincolata)	75 »	»
»	22459	Detto. (Vincolata).	5 »	»
»	28814	Chiesa di San Vito di Termini, rappresentata dai componenti quella Congregazione di Carità. (Inalienabile)	10 »	»
»	13532	Attard Nicolò fu Melchiorre, domiciliato in Scordia. (Vincolata ad usufrutto vitalizio per Attard Melchiorre di Nicolò. — Solo certificato d'iscrizione)	210 »	»
»	27903	Detto. (Vincolata come sopra. — Solo certificato d'iscrizione)	5 »	»
»	35173	Ospedale Gaspare fu Vito, domiciliato in Palermo. (L'usufrutto di detta rendita spetta vita durante a favore del chierico D. Vito Ruolo di Antonino. — Annotata d'ipoteca. — Certificato di usufrutto e di proprietà)	255 »	»
»	33835	Guglione Angela di Francesco, nubile, domiciliata in Santa Agata Militello. (Vincolata d'inalienabilità da servire per dote)	40 »	»
»	4101	Haraneder Giulio del fu Luigi, domiciliato in Firenze. (Annotata d'ipoteca)	500 »	Firenze
»	31622	Di Liberto Baldassarre fu Giuseppe, domiciliato in Alcamo	440 »	»
»	7202	Menchi Geltrude del fu Giuseppe, moglie di Angiolo Fabiani, domiciliata a Montefioralle presso Greve. (Annotata d'ipoteca)	180 »	»
»	5283	Alvisi Tommaso fu Pietro, domiciliato in Borgo S. Lorenzo (Annotata d'ipoteca)	15 »	»
»	20000	Vitale Francesco fu Antonio, fu Matteo, domiciliato in Napoli.	100 »	»
»	32655	Porta Emilia, Francesco, Gaetano e Ferdinando fu Achille, di Milano, minorenni, rappresentati dalla madre e tutrice Rosa Castellari	10 »	Milano
»	35861	Porta Emilia fu Achille, minorenne, rappresentata dalla madre e tutrice Rosa Castellari vedova Porta	25 »	»
»	45845	Porta Francesco, Gaetano e Ferdinando fu Achille, di Milano, minorenni, rappresentati dalla madre e tutrice Rosa Castellari vedova Porta	100 »	»
»	61871	Detto	200 »	»
Certificati di deposito legge 4 aprile 1856	435	Mussino causidico Gaspare fu Giov. Battista, domiciliato in Torino (certificati di deposito, di obbligazioni, creazioni 26 marzo 1849, e 9 luglio 1850, fatte in base alla legge 4 aprile 1856)	40 »	Torino
»	452	Detto (come sopra)	80 »	»
Cons. Romano	9573	Conservatorio delle orfane di Pergola (registro generale) (scudi romani)	22 56	Roma
»	10191	Ospedale dei poveri infermi di Pergola (registro generale) (scudi romani)	20 79 1/2	»
Monte Veneto 27 agosto 1820	6850 / 2367	Mensa parrocchiale, povera di S. Virgilio di Pove (fiorini)	13 k.20	Milano
Cons. Siciliano	2480	Soppressa Chiesa e Confraternita di S. Lorenzo sotto il titolo di Bordigli di Termini (ducati)	3 »	Palermo
Cons. napolitano	L. d'ord. 3397 Foglio 3397	Comune di Rodi del distretto di S. Severo in Capitanata, a disposizione del sindaco *pro tempore* (ducati)	2 »	Napoli

Firenze, addì 26 gennaio 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

2134

MUNICIPIO DI FIRENZE

NOTIFICAZIONE.

In conformità della deliberazione presa dalla Giunta municipale nella sua adunanza del dì 8 aprile corrente relativamente alla **9ª Estrazione** delle obbligazioni del 1° imprestito municipale, approvato con decreto Reale del dì 16 aprile 1862, essendo stata effettuata in questo giorno la estrazione suddetta, vengono registrate per ordine del loro numero respettivo nella seguente tabella le **309** obbligazioni estratte, le quali cessano d'essere fruttifere col 1° giugno prossimo futuro, e sono da codesto giorno rimborsabili in L. 500 ciascuna, alla cassa della **Banca Nazionale Toscana** (Sede di Firenze), purchè siano state riscontrate ed ammesse al pagamento da questo Uffizio comunale mediante ordine scritto sulle medesime munite del *visto* del Direttore dell'Uffizio di finanza.

TABELLA.

11	1925	3525	6043	8096	9684	11432	14315	16124	19049	20555	22075
32	1972	3605	6046	8100	9776	11776	14327	16171	19061	20500	22084
205	2046	3672	6127	8150	9789	11907	14425	16249	19252	20712	22260
317	2098	3750	6192	8186	9838	11985	14476	16268	19443	20715	22349
343	2114	3788	6223	8232	9981	12321	14524	16356	19502	20717	22449
392	2245	3836	6279	8312	10020	12354	14583	16402	19580	20797	22520
395	2556	3898	6381	8444	10078	12853	14650	16727	19672	20817	22541
452	2575	3975	6519	8518	10134	12861	14684	16764	19695	20829	22549
696	2685	4008	6526	8555	10192	13059	14702	16909	19855	20870	22587
817	2688	4041	6669	8589	10206	13091	14998	17033	19878	20871	22676
834	2693	4084	6675	8590	10838	13106	15070	17050	19960	20957	22684
839	2780	4100	6921	8667	10612	13110	15084	17134	19982	20962	22880
852	2847	4135	7098	8694	10633	13153	15089	17240	20000	20980	22888
863	2873	4260	7100	8806	10744	13454	15207	17399	20011	20982	22979
934	2922	4333	7125	8813	10773	13487	15311	17594	20047	20985	23011
942	3070	4417	7142	8851	10866	13508	15389	17710	20096	20987	23054
1044	3129	4740	7204	8973	10943	13625	15432	17838	20138	21049	23036
1065	3149	4777	7345	9006	11012	13651	15557	17914	20148	21061	23549
1167	3170	4902	7409	9094	11044	13663	15575	17971	20151	21108	23660
1280	3194	4957	7488	9277	11128	13727	15658	18105	20195	21128	23783
1641	3206	4963	7755	9307	11142	13782	15689	18155	20277	21284	23817
1718	3373	4964	7918	9429	11206	13853	15707	18194	20286	21443	23821
1724	3378	5096	8007	9478	11280	13881	15796	18410	20290	21581	24000
1813	3380	5473	8028	9543	11305	13950	15891	18447	20451	21707	
1855	3471	5539	8049	9545	11360	13966	16028	18738	20463	21981	
1879	3490	5812	8054	9662	11371	14268	16110	18786	20539	22055	

Firenze, dal Palazzo Municipale, li 27 aprile 1872.

Il Sindaco U. PERUZZI. — *Il Segretario Generale* B. SALETTI. — *Per l'Assessore* F. POZZOLINI.

Numeri delle obbligazioni sortite alle precedenti estrazioni e non ancora presentate per ottenerne il rimborso: 518 - 3488 - 4259 - 5696 - 6341 - 6778 - 6868 - 7152 - 7450 - 7642 - 8946 - 9620.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che in seguito ad ordine del Ministero della guerra dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 18 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Messina, nel locale dell'ufficio suddetto, sito in via Cardines, casa Lampedusa, avanti il capo dello stesso, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di

Quintali 1500 grano tenero (Marianopoli) diviso in quindici lotti di di quintali cento cadauno al prezzo di L. 30 50 cadaun quintale.

Quintali 1500 grano duro (Taganrog) diviso in quindici lotti di quintali cento cadauno, al prezzo di L. 28 50 cadaun quintale.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle sussistenze militari di Messina.

La consegna sarà fatta entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto.

Il prezzo soprasegnato per quintale è prezzo normale di massima, che verrà naturalmente ad essere modificato secondo la condizione dei mercati, dal maggiore o minor ribasso a stabilirsi, nella scheda ministeriale, base d'incanto.

Il grano da provvedersi dovrà essere della qualità conforme al campione visibile in detto ufficio, e del raccolto 1871, ed il peso netto per ogni ettolitro non potrà essere minore di chilogrammi 76 pel tenero e di chilogrammi 74 pel duro.

I capitoli d'appalto sono visibili presso questa Intendenza militare ed in quelle delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta redatta in carta bollata da L. 1, suggellata e firmata, avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della guerra che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotti i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì, tempo medio di Roma, del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza militare sopramentovati; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente, prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnate le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, e così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 1° maggio 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SOTGIU.

2157

INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROVINCIA DI LECCE

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento di rivendita dei generi di privativa di seconda categoria nel comune di Sava.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Sava, al numero 2, la quale deve effettuare le leve dei generi dal magazzino di Manduria, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sua adiacenza.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente offrì il seguente reddito:

Riguardo ai tabacchi di	L.	858 27
» ai sali di	»	276 48
E quindi in complesso di	L.	1134 75

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata da certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove pensionati dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno dieci dell'entrante mese di giugno.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione o verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dalla Intendenza di finanza in Lecce, addì 30 aprile 1872.

2048 — *L'Intendente:* F. BLANCO.

BANCO DI SCONTO E DI SETE IN TORINO

Via Santa Teresa, n. 11

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a norma della deliberazione presa dagli azionisti di questo Banco nell'assemblea tenuta il 15 febbraio 1872, il termine utile per optare le ventimila azioni di questo Banco che si rimettono in circolazione, scade con tutto il giorno 22 maggio 1872.

Gli azionisti i quali prima del 23 maggio 1872 non avranno presentato a questo Banco le antiche azioni da loro possedute per optare le suindicate azioni nuove, si intenderanno aver rinunciato a queste; nè potranno elevare per l'avvenire alcuna pretesa a tale proposito.

Torino, 2 maggio 1872.

2136 — LA DIREZIONE.

Intendenza Militare della Divisione di Torino

AVVISO D'ASTA.

Nell'incanto seguito il giorno 4 corrente mese di maggio per la provvista sottodescritta, essendo stata l'asta dichiarata deserta, si notifica che ad un'ora pomeridiana precisa del giorno 15 stesso mese si procederà in Torino avanti l'Intendente militare di questa divisione, nel locale in via Bogino, num. 6, piano terzo, ad un secondo esperimento d'asta ed alle stesse condizioni del primo.

Designazione dei magazzini	Grano da provvedere		Diviso in lotti		Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE	Somma per cauzione di cadun lotto
	Qualità del genere	Quantità dei quintali	Num.	di quintali caduno				
Torino	Nostrale	16000	160	100	37 50	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	370

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza militare del Regno.

Il grano da provvedersi dovrà essere di qualità identica a quella dell'ultimo campione stabilito ed esistente in quest'ufficio.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

In questo nuovo incanto, giusta l'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 4 maggio 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: A. CEVA DI NUCETTO.

2148

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Silvano d'Orba, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Novi, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Il reddito lordo che presentò detta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	862 »
Per indennità sul trasporto sali di	»	709 »
E quindi in complesso di	L.	1571 »

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, numero 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 10 del mese di giugno 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese d'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Alessandria, il 30 aprile 1872.

2081 — L'INTENDENTE.

SOCIETA EDIFICATRICE ITALIANA

Gli azionisti della *Società Edificatrice Italiana*, non che i portatori di azioni della *Società Cooperativa Immobiliare di Firenze*, a norma dell'art. 42 dello statuto sociale, sono convocati in assemblea generale, che avrà luogo il giorno di domenica 26 maggio corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella sede centrale della Società in Firenze, Palazzo Orlandini, via de'Buoni, n. 4, piano 1°, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Comunicazione del R. decreto 18 aprile 1872 relativo alla Società Edificatrice Italiana.

2° Rapporto del Consiglio di amministrazione.

3° Nomina di un consigliere effettivo e di tre supplenti del Consiglio di amministrazione.

4° Nomina di due censori.

5° Provvedimenti relativi all'art. 24 dello statuto.

Per essere ammessi all'adunanza generale i signori azionisti esibiranno la ricevuta provvisoria del 3° versamento eseguito su ciascuna azione.

I possessori delle azioni della Società Cooperativa Immobiliare esibiranno i titoli provvisorii saldati delle loro azioni.

Si prevengono inoltre i signori azionisti che dal giorno 25 maggio in poi potranno ritirare le azioni al portatore in cambio delle loro ricevute provvisorie.

Firenze, 7 maggio 1872.

2155 — Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETÀ PIO-OSTIENSE

Non avendo avuto luogo nel giorno 28 aprile prossimo passato, per difetto di numero legale, la seconda tornata dell'assemblea generale del 1871, sono convocati per la seconda volta i signori azionisti per il giorno 13 giugno prossimo, alle ore 12 meridiane precise, nell'ufficio della Società, posto in piazza del Gesù, n. 48.

Sono poi parimenti convocati i signori azionisti per detto giorno, ora e luogo, per la prima tornata dell'assemblea generale del corrente anno 1872.

Ordine del giorno delle due tornate:

Lettura del processo verbale della precedente adunanza.
Rapporto dei sindacatori sul bilancio 1870.
Elezione di due consiglieri in sostituzione di altrettanti che escono di carica.
Relazione del Consiglio amministrativo sul bilancio 1871.
Nomina dei sindacatori.

Roma, li 7 maggio 1872.

2141 — *Il Segretario del Consiglio:* FEDERICO FARINA.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Rapallo, al n. 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Chiavari, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il provento lordo ricavatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente sulla vendita de'tabacchi fu di L. 996 40.

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, numero 459, (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata del certificato di buona condotta, degli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e di tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato al giorno 10 giugno 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese per l'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di finanza, Genova, 2 maggio 1872.

2137 — L'INTENDENTE.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ

con beneficio d'inventario.

Con atto del 1° maggio 1872 emesso avanti il sottoscritto, cancelliere la signora Umiltà Nannini, vedova del fu Felice Davitti, nella sua qualità di madre, ed avente la patria potestà del proprio figlio minorenne Enrico Davitti, ha dichiarato di accettare con beneficio di inventario l'eredità dal di lei marito Felice Davitti, morto intestato in Loro Ciufenna il dì 20 aprile 1872.

Dalla cancelleria della pretura di San Giovanni, li 3 maggio 1872.

2099 — Il cancelliere: F. PETRESI.

PRETURA DI SORIANO — 2159

NEL CIMINO.

Il cancelliere in esecuzione dell'articolo 955 capoverso del Codice civile

rende noto:

che con atto di questa Cancelleria, in data 10 aprile ultimo scorso le signore Carosi Marianna fu Teofano, vedova del fu Bernardino Perugini, e Perugini Margherita figlia alli predetti Perugini e Carosi di Soriano nel Cimino, hanno la prima nell'interesse de' suoi figli minori Teopiste, Giuseppina e Domenico Perugini, la seconda nell'interesse proprio accettata col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal loro avo paterno Giovanni Perugini defunto in detto luogo li 12 gennaio 1872.

Soriano nel Cimino, 4 maggio 1872.

GOLIVARI.

AVVISO.

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, con decreto 2 maggio 1872 omologò il consiglio di famiglia redatto li 17 aprile dalla 3ª pretura, che nominò il signor Francesco Poggiali tutore dei minori Angelo e Francesco Cangini del fu Giovanni e protutore Antonio Galli. Si deduce a notizia a forma di legge onde ecc.

2158 — PIETRO QUINTILJ, proc.

NOTIFICAZIONE. (2127)

(1ª pubblicazione).

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 17 aprile 1872 ha dichiarato di autorizzare la direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione e tramutamento dei tre certificati 9 agosto 1862, l'uno col n. 10770 della rendita di lire 140, l'altro col n. 10771 della rendita di lire 125 ed il terzo col n. 10772 della rendita di lire 5, intestati all'ora defunto Sala Carlo fu Giosafatte a favore dei di costui figli ed eredi Virgilio, Clelia ed Ida e ciò mediante emissione:

a) Di due certificati dell'annua rendita di lire 90 cadauno, intestati l'uno a Sala Clelia fu Carlo, l'altro a Sala Ida fu Carlo minorenni rappresentate dalla madre Regina Borghi vedova Sala.

b) Di quattro cartelle al portatore l'una della rendita di lire 50, l'altra della rendita di lire 25, l'altra della rendita di lire 10 e l'ultima di lire 5, da rilasciarsi al coerede Sala Virgilio fu Carlo.

Tanto si pubblica a senso dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Milano, 5 maggio 1872.

L'Incaricato
AVV. GIO. BATTISTA DE WELZ.

DECRETO.

(1ª pubblicazione)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano:

Visto il ricorso presentato da Turconi Delfino, di Corsico, per tramutamento di Cartella;

Esaminati gli uniti documenti;

Sentita la relazione del giudice delegato;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Autorizza il ricorrente Turconi Delfino fu Andrea, domiciliato in Corsico, quale erede delli furono suoi fratelli Felice e Marino, a far seguire dalla competente Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia il tramutamento del certificato nominativo 27 febbraio 1863, num. 26,275, della rendita di lire 180 in una cartella al portatore, ed autorizza pure lo stesso, o chi per esso, di ritirare il nuovo titolo.

Milano, 22 marzo 1872.

Sottoscritti: LONGONI presidente — D'ADDA, vicecancelliere.

2129

DIFFIDA.

Il sottoscritto nel 24 aprile prossimo passato rimetteva alla propria moglie Pasquina da Livorno una lettera con entro una cambiale in bollo fino a lire 6, firmata in bianco, da servirsene ad uso di commercio; essendo stata smarrita alla posta, diffida chiunque a riceverla e scontarla, giacchè la medesima cambiale deve ritenersi per nulla, di nessun valore e come non avvenuta.

Viareggio, 3 maggio 1872.

2122 — ALESSANDRO BERTACCA.

SITUAZIONE del dì 30 del mese di Aprile 1872

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 »
Totale delle azioni	N.	100,000 »
Valore nominale per azione	L.	500 »
Azioni da emettersi { Numero	N.	—
Azioni da emettersi { Importo	L.	—
Saldo di azioni emesse	»	10,000,000 »
Capitale effettivamente versato	»	40,000,000 »

ATTIVO.

1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	1,167,892 55
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	5,611,518 65
3. Idem idem a più lunga scadenza	»	1,873,504 43
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	—
5. Idem sopra deposito di titoli privati	»	—
6. Idem sopra deposito di merci	»	—
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	19,870 37
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,596,452 35
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 12,941,284 07 — Prezzo d'acquisto	»	9,769,011 34
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,353,625 — Prezzo d'inventario	»	4,009,725 »
11. Buoni del Tesoro	»	—
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	11,835,390 66
13. Idem senza guarentigia	»	43,165,471 53
14. Conti correnti con frutto	»	19,199,005 88
15. Idem senza frutto	»	1,089,098 08
16. Depositi di titoli a cauzione	»	41,947,401 55
17. Idem liberi e volontari	»	63,190,712 52
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	7,904,318 81
19. Effetti in sofferenza	»	302,928 28
20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento)	»	263,521 05
21. Servizio semestrale di titoli diversi	»	14,591,742 27
TOTALE delle attività	L.	227,447,105 27

Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione:

di 1° stabilimento 1/10	L.	3,185 63	
d'ordinaria amministrazione	»	90,705 13	
interessi passivi dei conti correnti	»	282,721 13	376,611 89
perdite durante l'esercizio	»	—	
		L.	227,823,717 16

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 »
2. Conti correnti a interesse	»	35,997,196 64
3. Idem senza interesse	»	4,166,686 96
4. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto	»	—
5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	»	2,703,952 »
6. Accettazioni cambiarie	»	1,600,000 »
7. Depositanti per depositi a cauzione	»	41,947,401 55
8. Idem idem liberi e volontari	»	63,190,712 52
9. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	11,436,416 68
10. Fondo di riserva	»	1,578,594 73
11. Servizio semestrale di titoli diversi	»	14,426,049 26
12. Maggior valore dei titoli risultanti fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1871	»	11,072,311 05
TOTALE delle passività	L.	227,519,261 39

Rimanenza profitti dell'esercizio 1871	L.	30,081 70	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi	»	112,478 11	
Sconti e provvigioni	»	143,074 89	304,455 77
Utili durante l'esercizio	»	18,821 07	
		L.	227,823,717 16

2112

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO ULTERIORE SECONDO

AVVISO D'ASTA.

Innanzi alla Deputazione provinciale di Aquila, nel solito locale delle sue adunanze periodiche, si procederà il giorno ventisette del volgente mese di maggio, alle ore dodici meridiane, mediante pubblico incanto, per mezzo di offerte segrete e con le formalità volute dal regolamento approvato col regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, allo appalto de'lavori per la costruzione del terzo tratto della strada provinciale Umbro-Sabina, che dalla sponda sinistra del fiume Velino, per Posta e Santa Croce si distende sino al fosso " Carrafone " sotto Cittareale, della lunghezza di metri 13,177·85, e dei ponti l'uno sul fiume Velino, il secondo sul torrente Tascino e il terzo sul torrente Capo d'Acqua-Santa, per l'importare complessivo di L. 291,169 56.

Le opere da eseguire e le condizioni da osservare all'uopo risultano dal capitolato di appalto, dai disegni di planimetria e delle opere d'arte, dai profili longitudinali e trasversali, compilati dall'uffizio tecnico provinciale; e tale progetto artistico dell'opera trovasi depositato nell'uffizio della Deputazione provinciale, e sarà ostensibile a chiunque ne farà richiesta.

L'appalto sarà aggiudicato a quell'offerente che risulterà d'aver prodotto il più vantaggioso ribasso di un tanto per cento sul determinato prezzo di L. 291,168 56.

Gli aspiranti al detto appalto vogliono essere persone abili ed intelligenti in lavori di simili generi e per tali riconosciuti dalla Deputazione provinciale, la quale si riserba espressamente di poter approvare o riprovare la subasta appena fattone lo esperimento.

Ciascun aspirante al ridetto appalto per essere ammesso all'esperimento dell'asta, dovrà depositare, a titolo di cauzione provvisoria, lire quattromila, sia in moneta contante, sia in viglietti della Banca Nazionale.

Alla stipula formale del contratto sarà surrogata alla cauzione provvisoria quella definitiva in lire venticinquemila o in numerario o in viglietti della Banca Nazionale o in cedole del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa, ovvero in cartelle del prestito provinciale in capo del signor Mancini. Questa cauzione sarà restituita all'imprenditore a seconda delle somme di cui egli si verrà trovando creditore, nel modo come appresso si enuncia, a condizione però che i titoli creditorii che saranno rilasciati dalla provincia resteranno in deposito nella sua Cassa insino alla somma suddetta di L. 25,000.

La provincia soddisferà all'appaltatore l'importo complessivo de'lavori ripetuti nel periodo di anni sei, cioè nel 1872 lire ventimila, nel 1873 lire sessantamila, nel 1874 lire sessantamila, nel 1875 lire sessantamila, nel 1876 lire sessantamila, e nel 1877 lire trentunomila centosessantotto e centesimi cinquantasei.

I relativi pagamenti saranno eseguiti a misura che un chilometro di strada sia affatto compiuto, perfezionato e collaudato; e che i lavori de'tre accennati ponti raggiungano il valore di un decimo del rispettivo loro ammontare. Della somma risultante in ogni certificato di collaudo la provincia pagherà una metà prontamente, e per l'altra metà essi certificati costituiranno titoli creditorii dell'appaltatore verso la provincia istessa, e produrranno sul loro ammontare l'interesse del sei per cento. I detti certificati creditorii saranno convertiti in titoli di prestito e buoni al portatore della provincia in pro dell'appaltatore, ove egli lo voglia, e saranno rimborsabili in ordine di emissione.

Apposito altro avviso renderà pubblico il risultato degl'incanti, ed indicherà il giorno e l'ora in che andranno a scadere i fatali per la diminuzione del ventesimo.

Tutte le spese d'asta, di bollo, registro, concessione governativa, e ogni altra relativa agl'incanti, al contratto e alle copie occorrenti, sono a carico esclusivo dell'ultimo aggiudicatario.

Aquila, il 3 maggio 1872.

2147 — *Pel Segretario Capo:* B. RAINALDI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 21 *al* 27 *Aprile* 1872. — 2010

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	589	417	133,755 79	117,914 85
Depositi diversi	43	54	135,987 »	135,276 64
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	1,470 »	9,277 42
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	7,114 77	6,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			278,327 56	268,468 91

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.